

## **Maria Giovanna Biga**

*Una vita dedicata ad Ebla, alla Siria e all'Oriente*



Maria Giovanna Biga, Roma, 2021.

Maria Giovanna Biga, dopo la laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Torino (con una tesi di laurea in Storia del Vicino Oriente antico), ha proseguito i suoi studi a Roma, sia presso l'Università La Sapienza che presso il Pontificio Istituto Biblico. Dal 1974, mentre era ancora studente, ha iniziato lo studio, sotto la guida del prof. G. Pettinato, delle prime tavolette ritrovate ad Ebla dalla Missione Archeologia Italiana in Siria dell'Università La Sapienza di Roma e dall'autunno del 1976 ha partecipato con il prof. G. Pettinato in qualità di epigrafista alla sua prima missione ad Ebla, in Siria settentrionale. Da quel momento ha sempre lavorato ininterrottamente sui testi di Ebla, e come epigrafista sul campo ha partecipato a molte missioni archeologiche ad Ebla dal 1976 fino al 2010, anno dell'ultima missione prima della terribile guerra in Siria che è ancora in corso. Nel 1981 è diventata ricercatore confermato presso la cattedra di Storia del Vicino Oriente antico tenuta dal prof. M. Liverani e ha collaborato con il prof. Liverani fino al pensionamento di quest'ultimo nel 2010. Nel 2001 è stata chiamata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma La Sapienza come docente di Storia del Vicino Oriente antico, incarico che ha tenuto prima come Professore associato e poi come Professore ordinario sino al 2021, anno del suo pensionamento. È stata presidente del Corso di Laurea Specialistica in Società, culture e storia del mondo antico negli anni

*Isimu* 25 (2022): XIX-XXIX

---

2005-2008, docente del Dottorato in Filologia e Storia del mondo antico (curriculum storico) negli anni 2001-2021, coordinatore del Dottorato in Filologia e Storia del Mondo antico negli anni 2010-2013. È stata responsabile per la Facoltà di Lettere e Filosofia di Sapienza, dal 2001 al 2011, degli studenti con disabilità.

Dal 1979 ad oggi ha tenuto seminari e corsi di Storia del Vicino Oriente antico a Roma La Sapienza, e negli anni 2001-2005 anche a Viterbo, Università della Tuscia. Ha tenuto corsi di Storia del Vicino Oriente antico (soprattutto sulla storia della Siria e di Ebla nel III millennio a.C.) a Parigi (EPHE, IV e V sezione) negli anni 1997, 2000, 2013. Nei mesi di febbraio e marzo del 2008 è stata chiamata a Parigi, dove ha tenuto “le quattro lezioni” sulla storia della Siria e di Ebla al *Collège de France* ricevendo la medaglia del *Collège*. È stata invitata a moltissimi convegni internazionali in Europa come specialista della Siria del III millennio a.C. Ha fatto parte come ricercatore dell’unità romana di parecchi Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (1998, 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2015), di un ERC dal 2010 al 2013 (Ebla *chora*) e ha diretto molte altre ricerche di Ateneo tra le quali un progetto sulla geografia storica e l’archeologia del paesaggio in Mesopotamia. Nel 2007 è stata invitata alla Johns Hopkins University di Baltimore (US) a tenere un seminario e una conferenza sulla civiltà di Ebla. Nell’autunno del 2008 è stata invitata a tenere un ciclo di conferenze negli US, alle università di Harvard, Yale, Columbia e Johns Hopkins. La Professoressa M. G. Biga ha seguito come tutor molte tesi di dottorato ed è stata cotutor di altre tesi di dottorato con colleghi francesi, spagnoli e tedeschi; è stata membro di molte commissioni giudicatrici esami di esami finali dei dottorati in Italia, in Francia, in Germania, in Spagna e sia nel 2004 che nel 2014 membro di due commissioni per l’*Habilitation à diriger des recherches* a Parigi. Ha fatto parte del comitato scientifico di varie mostre a Roma e Firenze. Ha organizzato molte conferenze di colleghi a Roma e vari convegni.

Le linee di ricerca di M. G. Biga sono sempre state indirizzate alla ricostruzione della Storia del Vicino Oriente antico e soprattutto della Siria e della Mesopotamia del III millennio a.C., anche se non ha trascurato né il II millennio né il I millennio a.C., soprattutto per gli aspetti storico-religiosi. Dopo avere pubblicato nel 1982 (con A. Archi) e nel 1984 (con L. Milano) due volumi di testi di Ebla ha deciso di dedicarsi alla ricostruzione della cronologia relativa dei testi di Ebla, indispensabile per scrivere la storia del periodo. I testi amministrativi di Ebla, che sono una miniera di notizie per la ricostruzione della storia economica, politica, sociale e religiosa della Siria e della Mesopotamia, non sono datati e quindi era necessario ordinarli in sequenza cronologica relativa: lavoro complesso per il quale era indispensabile lo studio della loro prosopografia. Per questo M. G. Biga ha intrapreso analisi prosopografiche soprattutto di figure femminili della corte di Ebla che erano seguite dagli scribi da quando erano principesse alla corte, al loro matrimonio, sovente con il re di uno stato alleato di Ebla, alla nascita dei loro figli. Per questo motivo si è molto occupata delle donne della corte di Ebla pubblicando articoli sulle varie figure della corte, la regina madre, la regina, le principesse e i loro matrimoni, le nutrici, le lavoratrici. Lo studio della prosopografia ha consentito a M. G. Biga con F. Pomponio di individuare il nome dell’ultimo re di Ebla Ishar-damu e ricostruire il suo lungo regno (36 anni). Lo studio della prosopografia (che è durato 30 anni e continua tuttora) ha consentito di sistemare nella cronologia relativa moltissimi testi, anno per anno e a volte mese per mese, consentendo così di scrivere la storia delle relazioni di Ebla con gli altri stati dell’epoca.

Nel corso della sua ricerca a largo spettro Maria Giovanna Biga ha individuato anche le numerose festività e fiere documentate nei testi di Ebla e ha studiato il commercio dal quale dipendeva la ricchezza dello stato eblaita. Studiando i beni commerciati da Ebla ha potuto proporre l’identificazione del toponimo *Dugurasu* presente nei testi della capitale della Siria settentrionale con insediamenti presenti nell’Egitto al tempo del faraone Pepi I. Negli ultimi

---

dieci anni ha continuato a studiare il tema del commercio di lapislazzuli, di stagno, di lino e ha scritto con P. Steinkeller un lungo articolo “*In Search of Dugurasu*” per la prestigiosa rivista *Journal of Cuneiform Studies*. Ha studiato anche le guerre, individuando con certezza nel 1997, dopo molti confronti con i colleghi francesi che si occupavano dei testi di Mari, il termine per campagna militare usato dagli scribi eblaiti (*nig-kas<sub>4</sub>*)<sup>1</sup>. Ha studiato anche in generale per il Vicino Oriente antico i problemi di cronologia relativa, il computo del tempo, la botanica, i sistemi di misura. Ha dedicato molti studi agli aspetti storico-religiosi sia della cultura di Ebla (rituali vari) sia delle varie popolazioni del Vicino Oriente (il culto dei betili a Mari, l’iconismo e l’aniconismo, le feste e le fiere). Il 17 maggio 2022 è divenuta socio corrispondente dell’Accademia delle Scienze di Torino, per la classe di scienze morali, storiche e filologiche.

I legami di Maria Giovanna Biga con la *Universidad Autónoma de Madrid* trascendono il campo accademico, e anche i curatori del presente volume ci tengono a sottolinearlo. Uno dei primi accordi di co-tutela siglati tra i due atenei ha anche prodotto la tesi di dottorato di uno dei curatori di questo volume, tesi sostenuta da programmi di ricerca europei e internazionali. Il suo insegnamento e la sua amicizia sono per i curatori di questo volume in suo onore un punto di riferimento scientifico e umano. L’eccellenza della ricerca di Vanna è sempre stata riconosciuta e apprezzata sul piano internazionale, dall’*Universidad Autónoma de Madrid* e dalla Sapienza Università di Roma oltre che dal mondo scientifico del Vicino Oriente antico.

Nonostante *Isimu* sia una rivista accademica, come curatori di questo volume noi vogliamo sottolineare, oltre all’eccezionale *curriculum* della **Collega**, anche la nostra profonda riconoscenza per la **Maestra** e soprattutto il nostro affetto sincero per l’**Amica** Vanna che ci ha sempre accompagnato e seguito con sensibilità umana nelle nostre vite.

Marco Ramazzotti e Fernando Escribano Martín



Impronta di tavoletta rinvenuta davanti al Palazzo Reale G, Ebla (Ramazzotti, 2013).

---

<sup>1</sup> Biga, M.G., 2003, “Las guerras de Ebla”, in M. Alonso Baquer, J. M<sup>a</sup> Córdoba Zoilo, C. Sevilla, R. Jiménez Zamudio (eds.), *The war in the Middle East and Egypt. Evidence, history and trends in research. Suplementa ad Isimu, Acta et Symposia*. Volumen II. pp. 79-87.

